

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

BFR1

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Soluzione tampone per la conduttività. Trattamento laser industriale dell'acqua per refrigeratori di sistema ad uso industriale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Informazioni sul distributore:

Richardson Electronics Benelux BV

Kruisweg 811, Building IV

Hoofddorp, 2132 NG

Paesi Bassi

Tel: (1)630-208-2683

1.3.1. Responsible person: Daniel Rafdahl
E-mail: danr@rell.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06-68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	800183459
Romolo Villani	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-5453333
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	168	06-3054343
Francesco Gambassi	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
Bacis Giuseppe	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300
Giorgio Ricci	Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

Chemtrec: +39 02 4555 7031

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento (CE) no. 1272/2008 (CLP):

Non considerata miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Indicazioni di pericolo: Nessuna indicazione di pericolo.

Consigli di prudenza: Nessun consiglio di prudenza.

2.3. Altri pericoli:

Il prodotto non ha altri noti rischi specifici per l'uomo o l'ambiente.

Risultati della valutazione PBT e vPvB: La miscela non contiene sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazioni $\geq 0,1\%$ in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene componenti considerati avere proprietà interferenti endocrine in conformità con i criteri stabiliti dal Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli di $0,1\%$ o superiore.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Non applicabile.

3.2. Miscele:

Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)		
					Pittogrammi, codici di avvertenza	Codici di classe e di categoria di pericolo	Codici di indicazioni di pericolo
Solfato di sodio*	7757-82-6	231-820-9	01-2119519226-43-0106	<25	-	non classificato	-
Acqua	7732-18-5	231-791-2	-	>75	-	non classificato	-

*: Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Non contiene altre sostanze considerate pericolose per la salute o l'ambiente o la cui concentrazione non raggiunge il livello specificato nella legislazione pertinente e pertanto non è necessario che sia inclusa nella scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta o la SDS)

INGESTIONE:

Misure:

- In presenza di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
- Se il vomito si verifica in maniera naturale far piegare la persona in avanti per ridurre il rischio dell'aspirazione.
- Non indurre il vomito, a meno che non istruiti direttamente dal personale medico.
- Non dare nulla alla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente.

INALAZIONE:

Misure:

- In presenza di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Sciacquare la pelle con acqua e sapone in abbondanza per almeno 15 minuti.
- In presenza di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- Lavare con cautela con acqua per almeno 15 minuti.
- Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
- Continuare a sciacquare.
- Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Inalazione: Può irritare le vie respiratorie. I segnali/sintomi possono includere tosse, starnuti, secrezione nasale.
Pelle: Può causare irritazione alla pelle. I segnali/sintomi possono includere rossore localizzato, gonfiore, prurito.
Occhi: Può provocare irritazione degli occhi. I segnali/sintomi possono includere rossore, gonfiore, dolore, lacrimazione.
Ingestione: Può causare irritazione gastrointestinale. I segnali/sintomi possono includere dolore addominale, disturbi di stomaco, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Nessun trattamento speciale è richiesto; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Usare acqua frazionata, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica secca o anidride carbonica.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Non sono noti mezzi d'estinzione non idonei, a parte il prodotto che può schizzare a temperature superiori a 100°C.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

In caso d'incendio possono formarsi fumo ed altri prodotti di combustione (ossidi di zolfo, ossidi di sodio), l'inalazione di tali prodotti di combustione può causare seri effetti nocivi alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Se necessario bisogna indossare un autorespiratore.

Raffreddare i contenitori incendiati con acqua nebulizzata.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Provvedere ad una ventilazione adeguata.

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Evitare la formazione di polvere.

6.2. Precauzioni ambientali:

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il prodotto versato con un materiale assorbente non combustibile, poi metterlo in un contenitore adatto, chiuso ed adeguatamente etichettato, per rifiuti chimici per l'eliminazione / lo smaltimento.

Evitare la formazione di polvere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Evitare l'inalazione di vapori o nebbie.

Per le precauzioni vedere la Sezione 2.

Maneggiare secondo una buona igiene industriale e la pratica di sicurezza.

Tenere lontano da cibi, bevande ed alimenti per animali.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Togliere e lavare gli indumenti e i guanti contaminati, compresa la parte interna, prima di riusarli.

Lavarsi le mani prima delle pause e al termine del lavoro.

Misure tecniche:

Nessuna misura particolare.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Nessuna misura particolare.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Tenere i contenitori ben chiusi, in un posto asciutto e ben ventilato.

I contenitori aperti devono essere accuratamente chiusi e immagazzinati in posizione verticale per evitare perdite.

Classe di stoccaggio (TRGS 510, Germania): Classe 13 (dati forniti dal produttore).

Materiali incompatibili: Vedi Sezione 10.5.

Materiale da imballaggio: Nessuna precauzione particolare.

7.3. Usi finali particolari:

Non sono previsti altri utilizzi specifici oltre a quelli menzionati nella sezione 1.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (Vigente al: 26-09-2024):
I componenti della miscela non sono regolamentati col valore limite dell'esposizione.

Solfato di sodio (CAS: 7757-82-6):

DNEL:

Dati per i LAVORATORI

Effetti sistemicci

Lungo termine: 20 mg/m³ -Tossicità a dosi ripetute

Effetti locali:

Lungo termine: 20 mg/m³ -Tossicità a dosi ripetute

Dati per la POPOLAZIONE GENERALE

Effetti sistemicci:

Lungo termine: 12 mg/m³ -Tossicità a dosi ripetute

Effetti locali:

Lungo termine: 12 mg/m³ -Tossicità a dosi ripetute

Valori PNEC		
Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua marina	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento delle acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici idonei:

Per svolgere il lavoro bisogna porre attenzione ad evitare lo sversamento su vestiti e pavimento ed evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Utilizzare una ventilazione adeguata per mantenere l'esposizione (livelli di polvere sospesa, fumi, vapori, gas, ecc.) al di sotto dei limiti d'esposizione raccomandati.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

1. **Protezioni per occhi/volto:** Se sussiste il rischio di spruzzi, usare adeguati occhiali di protezione (EN ISO 16321-1:2022; EN 166).

2. **Protezione della pelle:**

a. **Protezione della mani:** Usare adeguati guanti protettivi (EN 374).

Consultare le specifiche del produttore per ulteriori informazioni. Materiali: gomma naturale/gomma nitrilica/neoprene/PVC.

b. **Altro:** Usare indumenti protettivi. Il tipo di dispositivo protettivo deve essere scelto secondo la concentrazione e la quantità della sostanza pericolosa nel luogo di lavoro specifico.

3. **Protezione respiratoria:** Non richiesto se usato normalmente. Qualora la valutazione del rischio indichi respiratori con filtro purificante, utilizzare un respiratore con maschera intera e cartucce respiratorie con combinazione multiuso (USA) o di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un autorespiratore con protezione facciale completa. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati secondo gli standard governativi appropriati, come NIOSH (USA) il CEN (UE).

Se il personale è esposto a delle concentrazioni superiore ai limiti di esposizione devono utilizzare respiratori certificati e appropriati.

Utilizzo su larga scala/in emergenza: Utilizzare respiratori omologati NIOSH/MSHA o con standard europeo EN 136 se vengono superati i limiti d'esposizione o si verificano irritazione o altri sintomi.

Utilizzo su piccola scala/in laboratorio: Provvedere ad una ventilazione adeguata: Semi-maschera raccomandata: - con filtro antiparticolato: N149:2001. Tipo di filtro raccomandato: filtro antiparticolato.

4. **Pericoli termici:** Nessun pericolo termico noto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non immettere il prodotto negli scarichi.

I requisiti di cui alla Sezione 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso del prodotto secondo gli scopi prescritti. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Stato fisico	liquido
2. Colore	da chiaro a incolore
3. Odore, soglia olfattiva	caratteristica
4. Punto di fusione/punto di congelamento	ca. 0 °C
5. Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	ca. 100 °C
6. Infiammabilità	non infiammabile.
7. Limite inferiore e superiore di esplosività	nessun dato*
8. Punto d'infiammabilità	nessun dato*
9. Temperatura di autoaccensione:	nessun dato*
10. Temperatura di decomposizione	nessun dato*
11. pH	5 – 8
12. Viscosità cinematica	nessun dato*
13. Solubilità in acqua in altri solventi	completamente solubile nessun dato*
14. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	nessun dato*
15. Tensione di vapore	nessun dato*
16. Densità e/o densità relativa	nessun dato*
17. Densità di vapore relativa	nessun dato*
18. Caratteristiche delle particelle	nessun dato*

9.2. Altre informazioni:

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:

Nessun dato ulteriore disponibile o non applicabile per il prodotto.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza:

Velocità di evaporazione: 1,0

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati o le proprietà non sono valide per il prodotto.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Reattività:**
Nessuna reattività nota.
- 10.2. Stabilità chimica:**
Stabile a normali condizioni.
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose:**
Nessuna reazione pericolosa conosciuta.
- 10.4. Condizioni da evitare:**
Contatto con sostanze incompatibili. Fonti d'ignizione. Esposizione al calore.
- 10.5. Materiali incompatibili:**
Solfato di sodio: acidi forti, alluminio, magnesio.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Nessun prodotto di decomposizione pericoloso conosciuto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:**
Tossicità acuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Corrosione cutanea/irritazione cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gravi danni oculari/irritazione oculare: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Mutagenicità sulle cellule germinate: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- 11.1.1. Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.2. Proprietà tossicologiche pertinenti:**
Non ci sono dati disponibili sul prodotto.
Informazioni sui componenti:
Solfato di sodio (CAS: 7757-82-6):
Tossicità acuta:
DL₅₀ (orale, topo): 5989 mg/kg
DL₅₀ (endovenoso, coniglio): 1220 mg/kg
- 11.1.3. Informazioni sulle vie probabili di esposizione:**
Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.
- 11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:**
Inalazione: Può irritare le vie respiratorie. I segnali/sintomi possono includere tosse, starnuti, secrezione nasale.
Pelle: Può causare irritazione alla pelle. I segnali/sintomi possono includere rossore localizzato, gonfiore, prurito.
Occhi: Può provocare irritazione degli occhi. I segnali/sintomi possono includere rossore, gonfiore, dolore, lacrimazione.
Ingestione: Può causare irritazione gastrointestinale. I segnali/sintomi possono includere dolore addominale, disturbi di stomaco, nausea, vomito e diarrea.
- 11.1.5. Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.6. Effetti interattivi:**
Nessun dato disponibile.
- 11.1.7. Assenza di dati specifici:**
Nessuna informazione.
- 11.2. Informazioni su altri pericoli:**
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene componenti considerati avere proprietà interferenti endocrine in conformità con i criteri stabiliti dal Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli di 0,1% o superiore.
Altre informazioni:
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

La miscela non è classificata come pericoloso per l'ambiente.

Informazioni sui componenti:

Solfato di sodio (CAS: 7757-82-6):

CL₅₀ (Lepomis macrochirus): 4380 mg/l/96 ore

CE₅₀ (Daphnia magna): 2564 mg/l/48 ore

CL₅₀ (Gambusia affinis): 120 mg/l/96 ore

12.2. Persistenza e degradabilità:

Solubile in acqua. Persistenza non prevista, in base alle informazioni a disposizione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

La bioaccumulazione è improbabile.

Informazioni sui componenti:

Solfato di sodio (CAS: 7757-82-6):

log Pow: -3

12.4. Mobilità nel suolo:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nei sistemi idrici. Verosimilmente mobile nell'ambiente data la sua solubilità in acqua. Molto mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La miscela non contiene sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT) o molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) in concentrazioni ≥ 0,1% in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: La miscela non contiene componenti considerati avere proprietà interferenti endocrine in conformità con i criteri stabiliti dal Regolamento delegato della Commissione (UE) 2017/2100 o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli di 0,1% o superiore.

12.7. Altri effetti avversi:

Classe di pericolosità acquatica (WGK, regolamento tedesco, auto-classificazione): 1 – poco pericoloso per l'acqua.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

I generatori di rifiuti chimici devono determinare se una sostanza chimica eliminata sia classificata come rifiuto pericoloso.

Consultare le normative locali, regionali e nazionali sui rifiuti pericolosi per garantire una classificazione completa ed accurata.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

L'imballaggio non pulito va smaltito nello stesso modo del prodotto.

Svuotare il contenuto residuo. Non riusare i contenitori vuoti.

13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Nessun dato disponibile.

13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:

Nessun dato disponibile.

13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; ADN; IMDG; IATA:

Non soggetto alle convenzioni di trasporto di merci pericolose.

14.1. Numero ONU o numero ID:

Nessun numero ONU o numero ID.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto:

Nessun nome di spedizione appropriato.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuna classe di pericolo connessa al trasporto.

14.4. Gruppo d'imballaggio:

Nessuno gruppo di imballaggio.

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessuna informazione disponibile di rilievo.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO:

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva (CE) n. 1999/45 e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva (CEE) n. 76/769 del Consiglio e le direttive della Commissione (CEE) n. 91/155, (CEE) n. 93/67, (CE) n. 93/105 e (CE) n. 2000/21

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive (CEE) n. 67/548 e (CE) n. 1999/45 e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

REGOLAMENTO (UE) n. 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

La miscela non contiene sostanze presenti nell'elenco delle sostanze candidate estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) in concentrazioni $\geq 0,1\%$.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata effettuata.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: Nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza emessa dal distributore (07/07/2025, versione 2, EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Basato sul metodo di calcolo effettuato secondo i pericoli noti dei componenti, non è considerato una miscela pericolosa.

Indicazioni di pericolo presenti (codice e testo completo) delle Sezioni 2 e 3: Nessuna indicazione pertinente.

Consiglio di addestramento: Nessun dato disponibile.

Testo completo delle abbreviazioni presenti nella scheda di dati di sicurezza:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.
ADR: Accordo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
ATE: Stima tossicità acuta.
AOX: Alogenuri organici adsorbibili.
BCF: Fattore di bioconcentrazione.
BOD: Richiesta biologica di ossigeno.
Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.
CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotoxici.
COD: Richiesta chimica di ossigeno.
CSA: Valutazione della sicurezza chimica.
CSR: Rapporto della sicurezza chimica.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.
CE: Comunità Europea (CE).
Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).
CEE: Comunità Economica Europea.
SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.
EN: Norma Europea.
UE: Unione europea.
EuPCS: Sistema Europeo di Categorizzazione dei Prodotti.
EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).
GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.
IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.
IMO: Organizzazione marittima internazionale.
IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.
IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.
IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.
Kow: n-ottanolo - Acqua coefficiente di ripartizione.
LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.
LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).
LoW: Elenco dei rifiuti.
LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.
LOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.
NOEL: Dose senza effetto osservabile.
NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.
NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Aparecchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
VCVB: Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

La scheda dati di sicurezza è stata compilata da:

MSDS-Europe
Settore internazionale di Toxinfo Kft.

Aiuto professionale
riguardante la spiegazione
della scheda dati di sicurezza:
+36 70 335 8480; info@msds-europe.com
www.msds-europe.com

